

La Rissa

Un centinaio di hooligans tedeschi e polacchi si sono incontrati in un bosco del Brandeburgo (Germania) per una gigantesca rissa. Nessun ferito grave solo sbucciature e ecchimosi. Pare abbiano avuto la meglio i polacchi, per la rivincita si aspettano i Mondiali



Calcio 18,00 Rai2



Calcio 21,00 Rai3

INTV

■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Irlanda-Romania
■ **14,45 SkySport3**
Nfl, N.Y. Jets-N.Orleans
■ **15,00 RaiSportSat**
Calcio, Trento - Bolzano
■ **16,50 RaiSportSat**
Pallanuoto, Nervi-Salerno
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Bologna-Biella
■ **18,00 Rai2**
Calcio, Atalanta-Udinese
■ **20,00 Rai3**
Rai TG Sport

■ **20,30 RaiSportSat**
Volley, Perugia-Zagabria
■ **20,30 SkySport1**
Calcio, Sunderl.-Liverpool
■ **20,45 SportItalia**
Calcio, Samp. -Hertha
■ **21,00 Rai3**
Calcio, Parma-Inter
■ **21,00 Eurosport**
Polo, Inghilterra-Australia
■ **22,45 SkySport2**
Basket, Strasb. -Bologna
■ **02,15 SportItalia**
Calcio, Puma-Velez

Inter contro Juve. Tronchetti all'attacco

Il vicepresidente nerazzurro: «L'Inter non vince perché non si è mai piegata a giochi di potere»

di Valerio Raspelli

NELLA GARA fra Inter e Juve a chi la spara più grossa la palma del vincitore va sicuramente a Marco Tronchetti Provera: «Uno dei motivi per cui da tanti anni l'Inter non vince uno scudetto è perché non si è mai piegata a giochi di potere». La sintesi miglio-

re dalla lotta di potere fra i vari Facchetti, Moggi e Giraudò l'ha però data Maurizio Zamparini, presidente del Palermo: «Non vincono perché non hanno mai fatto accordi con il potere? Non la pensavano così quando si è trattato di prendere tutti i soldi che spettavano agli altri... L'hanno supportato, invece, sono stati accondiscendenti verso questo "potere" quando in tre società si sono spartite la torta del calcio con i diritti televisivi soggettivi e ora non vogliono cambiare». Come dire: fanno finta di litigare ma quando ci sono di mezzo i soldi si mettono sempre

d'accordo a scapito delle piccole squadre perché nulla cambi. Ora occorre però fare una rapida selezione delle bordate che Juve e Inter si sono scambiate nelle ultime 24 ore, parlando da luoghi quantomeno inusuali per fare polemiche. Si parte dal caso Zoro, sul quale Luciano Moggi, ospite ieri del liceo salesiano di Valsalice, ha commentato: «Le società possono farci poco o niente per impedirli. Ma esiste la Federcalcio, che può infliggere squalifiche e sconfitte per 3-0 a tavolino. Per l'Inter potrebbe scattare la squalifica del campo o una sanzione ancora più grave». La risposta di Facchetti, da Parigi dove si trovava per la consegna del "Pallone d'oro": «A Moggi mi sento di rispondere solo che, fra le tante cose che fa nel calcio, non sapevo che volesse anche scrivere in anti-

cipo le sentenze del giudice sportivo». Moggi ha poi corretto il tiro oggi dicendo di essere stato frainteso: «Tra le tante cose che Facchetti non ha capito c'è anche questa». Sempre dal liceo salesiano di Valsalice dove due terzi della triade erano stati invitati a festeggiare i 100 del liceo, Antonio Giraudò ha tuonato contro Moratti: «Oggi si parla tanto di moralità e poi c'è chi spende 120 milioni all'anno senza vincere niente». E qui entra in gioco Tronchetti Provera e la sua sparata antipalazzo. A dare man forte ai suoi dirigenti è arrivato anche da Roberto Mancini: «Credo che il presidente Facchetti nel rispondere a Giraudò sia stato fin troppo signore e gentile - ha affermato il tecnico -. Io avrei risposto in un altro modo, lui invece è stato molto elegante ed è giusto così perché rappresenta una grande società». Mancini ha poi aggiunto che «l'Inter merita molto più rispetto da parte di tutti. È una grande società, fa parte della storia del calcio». Intanto oggi a Torino si tiene l'ultima udienza del processo d'appello per il doping alla Juve e, dopo gli interventi della difesa, non è escluso che in serata possa arrivare anche la sentenza.



Marco Tronchetti Provera, Massimo Moratti e Giacinto Facchetti Foto Ansa

BREVI

Coppa Uefa
Questa sera Roma e Samp

I giallorossi sono impegnati a Belgrado contro la Stella Rossa allenata da Walter Zenga; la squadra di Novellino affronta in casa l'Hertha Berlino

Calcio/1
Nove squalificati in serie A

Falsini, Alberto (Siena), Ficini (Empoli), Mexes (Roma), Camorani (Lecce), Castellini (Sampdoria), Corradi (Parma), D'Anna (Chievo), Fini (Ascoli); tutti per una giornata

Calcio/2
Lazio, offerta per Lotito

Un gruppo industriale ha lanciato un'offerta ufficiale per l'acquisto della squadra biancoceleste

Calcio/3
Olanda, morto Di Tommaso

Il ventiseienne francese dell'Utrecht è deceduto nel sonno durante la notte tra lunedì e martedì per cause ancora sconosciute.

Uleb Cup
Basket: Roma ancora ko

Bodiroga e compagni hanno perso 89-72 a Belgrado contro la Stella Rossa. Per la squadra di Pesic è la terza sconfitta in Europa su quattro partite.

Volley
Sorteggio Mondiali

Per i gironi dei Campionati del Mondo maschili e femminili del 2006, gli azzurri hanno "pescato": Usa, Venezuela, Bulgaria, Repubblica Ceca e Iran; le ragazze: Cuba, Turchia, Perù, Egitto e Serbia Montenegro.

Tennis
La Hingis torna a giocare

Vincitrice di cinque grandi slam e ritiratasi a fine 2002 ventiduenne per un serio infortunio, ha annunciato il suo ritorno nel circuito Wta per il prossimo anno.

IL FATTO Si vagliano le riprese tv per individuare i tifosi razzisti. L'Ue chiede alla Uefa di interrompere le partite

Caso Zoro, adesso indaga anche la Digos

di Max Di Sante

Anche la Questura di Messina si muove per il caso Zoro. Agenti della Digos stanno, infatti, indagando per individuare i tifosi che hanno gridato cori razzisti contro il giocatore ivoriano. Il gruppo è stato filmato e i foto grammi estrapolati dalla scientifica serviranno a identificare gli autori del gesto. Una informativa è già stata consegnata al procuratore della Repubblica Luigi Croce che adesso dovrà delegare nuovi accertamenti. La Questura di Messina sta conducendo l'inchiesta in collaborazione con i colleghi di Milano. Lo stadio San Filippo non è stato adeguato, con il sistema di video sorveglianza, al decreto Pisanu e proprio per questo motivo già nei mesi scorsi il

Questore, Santi Giuffrè, aveva multato la società. Le telecamere, infatti, non offrono una buona risoluzione delle immagini del pubblico e poi non hanno l'audio. Gli agenti di polizia hanno preso contatto con le televisioni private messinesi acquisendo copia della registrazione della partita. Intanto, tranquillo come sempre, Marc Zoro ha ripreso ieri pomeriggio con tutti i suoi compagni il lavoro settimanale di allenamento in vista delle delicate trasferte di Treviso. Allo stadio Celeste è stato accolto con tante pacche sulle spalle dei compagni, ma il clima era quello solito. «Non posso non apprezzare tutte le manifestazioni di affetto nei miei confronti che si sono registrate in questi giorni - ha detto il giocatore - ma ribadisco: il problema non è mio. Il calcio è un fenomeno

di pace e unione. Spero che il mio gesto, dettato dall'istinto, abbia fatto capire alle gente che non si va allo stadio per insultare». Zoro non vuole aggiungere altro. Intanto, contro il razzismo nel calcio si mobilita anche il Parlamento europeo, che stamattina lancerà una dichiarazione appoggiata da tutti i principali gruppi politici in cui si chiede all'Uefa di assumere una linea più dura contro gli episodi razzisti, dando a tutti gli arbitri europei il potere di interrompere in casi estremi una partita. L'iniziativa, ad opera dell'eurodeputata socialista olandese Emine Bozkurt, giunge mentre la Federcalcio italiana (Ficg) ha annunciato per il prossimo turno un ritardo di cinque minuti nell'inizio della partite in seguito al caso di Marc Zoro (già ieri la partita di Coppa Ita-

lia Milan-Brescia è cominciata con 5' di ritardo). «Era una cosa già prevista da tempo e i fatti dell'ultima settimana in Italia e in Olanda mostrano che è quanto mai urgente», spiegano dall'ufficio della parlamentare. Anche nel campionato olandese si sono verificati infatti episodi simili a quelli di Messina-Inter. Al lancio della Dichiarazione oggi nella sede dell'Europarlamento a Bruxelles, parteciperà anche il vicepresidente dell'Uefa Paul Omdal e l'ex stella del calcio inglese Paul Elliott. Il testo richiede anche di escludere da alcune competizioni le società coinvolte ripetutamente in episodi di razzismo. Infine, in segno di solidarietà, un comune del Salento, Cursi, ha proclamato Zoro cittadino onorario.

«Lo sport», cinquant'anni di campioni e successi italiani

Da domani con l'Unità il 5° volume della collana «Italia. Immagini e storia 1945-2005»: uomini e imprese da Coppi a Valentino Rossi

di Salvatore Maria Rigbi

CINQUANT'ANNI di sport e di vita nel quinto volume della collana «Italia. Immagini e storia 1945/2005», in edicola da domani con l'Unità (12,90 oltre al prezzo del giornale). Nell'opera curata da Stefano Pivato, testi di Stefano Cairo, il racconto con parole e immagini del mezzo di eventi e protagonisti dello sport italiano, rina- to come la società civile e l'intero paese dalle ceneri del conflitto bellico. Proprio nelle discipline

più popolari come calcio e ciclismo, racconta il libro fin dalla sua introduzione, sono fioriti i campioni che hanno legato le loro imprese e i loro nomi al dopoguerra italiano. Il paese aveva bisogno di rimettersi in moto e di affidare i propri sogni a uomini di valore, come sono stati nell'immaginario collettivo veri e propri miti come Coppi, Ascari o Berruti. L'anello di congiunzione tra l'Italia che si rialzava e lo sport che si proponeva come binario per correre i sogni di una nazione distrutta è stato un personaggio che con la sua voce ha raccontato alla gente grandi im-



prese. Nicolò Carosio, che il 6 maggio 1945 ha raccontato alla radio la sfilata dei partigiani che festeggiavano a Milano la liberazione dal nazifascismo. Pochi mesi dopo, il 14 ottobre, un'altra data simbolica: la ripresa del campionato di calcio che viene vinto, come l'ultimo prima dell'evento bellico, dal Grande Torino poi scomparso nella tragedia di Superga. Questi gli ideali blocchi di partenza del lungo viaggio fino ai tempi nostri, le ultime pagine sono dedicate alla Nazionale di Lippi e alle

medaglie di Atene 2004, che i curatori del volume hanno suddiviso in quattro capitoli. Secondo un criterio non solo cronologico, ma per dividere la storia dello sport italiano secondo gli eventi ed il loro scenario, si susseguono così il primo capitolo, «Campioni si nasce» (1945-1959), e a seguire «Lo sport si fa spettacolo» (1960-1980), «Quelli che... vincono» (1980-1996), per concludere con «Tempi moderni» (1996-2005), dall'evocativo sottotitolo di «Generazione di fenomeni». Una carrellata che, come si intuisce dai titoli dei capitoli, è intrecciata a doppio filo con le vicende del paese e specchia lo

sport nella vita, nei personaggi, nelle loro ascese e cadute, cronaca di mezzo secolo di un paese ricco di genio - e di talento, sportivamente parlando - e di contraddizioni. Evocative e simboliche le foto che corrono in modo fitto le pagine scritte e propongono volti di campioni e campionesse, immortalati nelle conquiste che hanno scandito le loro carriere e la loro popolarità. In questo senso, in modo emblematico, da Alberto Ascari al volante della Ferrari nel 1950 a Valentino Rossi in piedi sulla sua Yamaha M1, nel rombare dei loro motori così diversi e così simili il compasso di cavalli, talento e popolarità che misura mezzo secolo di sport e storia italiani.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 29 novembre					
NAZIONALE	16	71	2	53	1
BARI	12	22	53	34	65
CAGLIARI	7	35	41	21	69
FIRENZE	36	77	85	68	35
GENOVA	55	1	15	53	38
MILANO	40	27	41	61	22
NAPOLI	1	36	52	37	50
PALERMO	84	23	20	44	49
ROMA	21	75	27	66	61
TORINO	11	60	27	2	33
VENEZIA	48	52	8	81	39

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO							
	1	12	21	36	40	84	48
Montepremi	€						4.039.677,71
Nessun 6 Jackpot	€						47.114.435,26
Nessun 5+1	€						
Vincono con punti 5	€						67.327,97
Vincono con punti 4	€						422,33
Vincono con punti 3	€						10,93